

## **ECCO SMASCHERATE LE CALUNNIE DI SELMO (STATO VENETO - PNV) e BUSATO (PNV) CHE INFANGANO PALMERINI (Tribunale del popolo Veneto)**

Padova, 23 agosto 2009

In un documento del Tribunale di Venezia datato settembre 2000 vengono fatte molte affermazioni sul mio conto. Busato di PNV il 19 agosto 2009 ha pubblicato questo documento sotto il titolo **“Spie, traditori, sporcizie targate ITA non fermeranno l'indipendenza veneta”**, affermando che le mie azioni furono per Segato “uno dei motivi chiave della conferma della sua carcerazione”.

Questa bugia di Busato è una versione modificata di quelle del collega di partito Selmo, il quale nel 2008 affermò pubblicamente che io ORDINAI DI INCARCERARE SEGATO.

In pratica essi affermano che sarei un collaborazionista o SPIA delle autorità italiane e che nel 2000 per Selmo avrei ordinato di **“incarcerare Bepin Segato”**, per Busato che avrei **favorito** la sua re-incarcerazione *“soprattutto grazie alla documentazione inviata la notte precedente la sentenza da parte di un sedicente organo di autogoverno veneto”* (Busato) che poi era il Tribunale del Popolo Veneto .

Come prova delle mie colpe questi signori portano un documento della Magistratura di Venezia che riguardava Bepin Segato.

**Come feci nel 2008 per le bugie di Selmo, dimostrerò ancora che queste accuse molto infamanti sono l'inversione della verità , una tecniche che queste persone usano per distruggere me come persona in quanto da ben 12 anni porto avanti un progetto politico e di indipendenza loro concorrente ma che ha avuto negli ultimi anni molti successi e sempre più seguaci. Non a caso in questi giorni il progetto viene attaccano dall'interno e dall'esterno in tutti i modi da membri PNV, compresa la denigrazione personale, l'usurpazione di cariche, la calunnia.**

Le loro accuse su di me, non solo tentano di demolire la mia immagine istituzionale e quello che in questa veste ho fatto, ma mi feriscono dato che io e Segato eravamo amici, come è dimostrato dalle durature frequentazioni che abbiamo avuto negli anni successivi al 2000, comprese l'organizzazione insieme di molti capodanni Veneti. Purtroppo egli è morto perché altrimenti smentirebbe immediatamente le bugie. **Ma ci sono comunque i documenti per smascherare la calunnia e sono gli stessi che usa PNV.**

### **Guardiamo invece ai fatti.**

Per chi non sa Bepin Segato era il cosiddetto “Ambasciatore” dei Serenissimi, vale a dire colui che doveva andare quale Ambasciatore dei Veneti in Piazza S.Marco a trattare con gli italiani nel momento in cui il commando dei Serenissimi lo liberarono temporaneamente il 9-10 maggio 1997. Segato venne anche definito l'ideologo e il cervello di tutta l'operazione.

Nel documento del settembre 2000, il Magistrato italiano, dopo aver enunciato i reati per cui Segato

**Il Segato ha sofferto custodia cautelare dal 10/5/97 al 13/1/98 , ed è stato ristretto in espiatione pena presso la Casa di Reclusione di Padova dal 2/2/00 al 9/3/00 , non potendo beneficiare della sospensione dell'ordine di esecuzione ex art. 656 comma V per essere stato condannato per reati compresi nella previsione dell'art. 4 bis; è stato poi scarcerato in data 9/3/00 per effetto del provvedimento di provvisoria sospensione dell'esecuzione della pena emesso dal Magistrato di Sorveglianza di Padova, ex art. 47 comma IV , sul presupposto della ritenuta sussistenza del *fumus* dell'istanza , per la dichiarata dissociazione del Segato dall'ideologia che animò la spedizione in Piazza San Marco, e del *periculum in mora* , per la probabile perdita dell'attività lavorativa prospettata.**

era stato condannato, ci fa sapere a pagina 2 che egli era stato reincarcerato dal 2 febbraio al 9 marzo del 2000 e scarcerato per “la dichiarata dissociazione del Segato dall'Ideologia che animò la spedizione in Piazza San Marco”.

Rimasto dunque in carcere per circa 40 giorni, quali furono le ragioni della sua liberazione ?

Il magistrato a pagina 6 ci informa che Segato con Franceschi aveva dichiarato “l'autodeterminazione del popolo veneto” fin dal luglio 1999,

*Veneta ”; in particolare, nel luglio del 1999 il condannato, unitamente a Franceschi Luciano, ha redatto "degli atti in dialetto veneto in cui, sulla base di dell'asserita applicazione del principio di autodeterminazione dei popoli, dichiarava la autodeterminazione del popolo veneto, nonché l'istituzione di una lista di cittadini veneti"; nello stesso contesto, entrambi si autonominavano Caoministri de l'autogoverno provvisorio del popeo veneto, sede ante istituzione con recapito in Borgoricco (PD), Via Roma 58 ( sede della ditta Franceschi Luciano, presso la quale presta attività il Segato; in altri documenti del sediale Governo del Popolo Veneto è indicato invece il numero civico 56 )*

e a pagina 7 ci dice che a pubblicare quegli atti in internet era stato “tale Palmerini Loris”, e che sempre io argomentavo “sui fondamenti giuridici sulla sovranità del popolo veneto”.

Tale documentazione è stata pubblicata "http://autogovernoveneto.8ru.com", insieme a un ulterior Loris dichiarandosi espressamente "incaricato dall'autogo l'attuazione dei diritti del popolo veneto presso tutte le fondamenti giuridici della sovranità del popolo veneto.

Per chi non lo sa ancora sono stato io a scoprire la via giuridica all'Autogoverno diretto del popolo veneto, via già permessa dalle leggi vigenti fin dal 1971, ma capendo per primo come si esercita un autogoverno attraverso proprie strutture sovrane create apposta. Dopo aver cercato per circa 2 anni qualcuno disposto a fare questo percorso, riuscii nel 1999 a convincere Segato e Franceschi a creare con me tali istituzioni.

La mia partecipazione in prima persona nella creazione dell'autogoverno si vede chiaramente perché Segato e Franceschi erano i “Caomistri” del Governo, mentre io ero il Presidente del Tribunale del Popolo Veneto con “giurisdizione generale e tutela dei diritti e interessi dei cittadini veneti secondo le leggi dell'autogoverno del popolo veneto”.

Nel settembre dello scorso anno sempre presso il citato sito telematico è stata rilevata l'asserita costituzione da parte delle stesse persone (v. nota Questura di Padova del 28/2/00 cit.) del " Tribunale del Popolo Veneto" con giurisdizione generale a tutela dei diritti soggettivi e interessi dei cittadini veneti secondo le leggi dell'autogoverno del popolo veneto".

Non bastasse, sempre a pagina 7 il magistrato sente il bisogno di dire che, “nel mese di febbraio del 2000”, cioè quando SEGATO ERA IMPRIGIONATO, “Palmerini Loris ha depositato presso l'Ufficio di Sorveglianza di Padova” dove si discuteva per la sua scarcerazione <<una INTIMAZIONE, nella forma di “ordinanza”, recante intestazione “Tribunale del Popolo Veneto”, con la quale, richiamate le asserite competenze di tale organo “riconosciuto dalla legge veneta” veniva “ordinato” al Magistrato di Sorveglianza di Padova>> .. << il rilascio immediato del cittadino veneto Segato Giuseppe, di nazionalità veneta.. >> .. << in base al presupposto dell'incompetenza della Magistratura italiana per le questioni riguardanti i cittadini veneti.”

Va a questo punto ricordato che durante l'ultima carcerazione del Segato, nel mese di febbraio 2000, Palmerini Loris ha depositato presso l'Ufficio di Sorveglianza di Padova, dove era pendente procedimento per la concessione della provvisoria sospensione dell'esecuzione della pena, una intimazione, nella forma di “ordinanza”, recante l'intestazione “Tribunale del Popolo Veneto”, con la quale, richiamate le asserite competenze di tale organo “riconosciute dalla legge veneta” veniva “ordinato” al Magistrato di Sorveglianza di Padova (ivi denominato “Magistrato Vigilante presso il Tribunale della Repubblica Italiana di Padova), il rilascio immediato del cittadino veneto Segato Giuseppe, di nazionalità veneta, di madrelingua veneta e regolarmente iscritto alla Lista dei Cittadini veneti tenuta dal regolare Autogoverno del Popolo Veneto, in base al presupposto dell'incompetenza della Magistratura italiana per le questioni riguardanti i cittadini veneti.

Ecco la mia ordinanza del 19 febbraio 2000 <http://repubblica.org/tribunale/veneto/ord/ord00b19.pdf>

Facciamo un riepilogo

- il 2 febbraio del 2000 Segato viene reincarcerato per i fatti del 1997
- il 19 febbraio io, in quanto Presidente del Tribunale, “ordino” il rilascio immediato (la scarcerazione) di Segato per incompetenza della Magistratura italiana
- il 9 marzo Segato viene LIBERATO

Insomma come influenzò il magistrato questa mia “ORDINANZA” ?

Tenne in prigionia Segato ? NO

Mi rinviò a giudizio per l'usurpazione di poteri ? NO

La Magistratura italiana LIBERA Segato con l'ordinanza del 9 marzo 2000, dove si menziona che ERA STATA RICEVUTA LA MIA ORDINANZA, e lo si liberava senza spiegare il perché. Questo documento è nella disponibilità del governo del popolo veneto ed è capitato fra le mani per caso nel corso di un chiarimento che Quaglia oggi nega. Gabriele De Pieri era presente.

Ho mostrato quello stesso documento già durante il forum dei Veneti nel settembre 2008, e da allora molta gente non vuole più avere a che fare con Selmo. Ma Busato, PNV e soci non fanno circolare questo documento.

Cioè in quella ordinanza di marzo, dopo soli 20 giorni dalla mia ordinanza di febbraio che viene pure citata, **SEGATO VENNE LIBERATO !!!!!**

I fatti sono che la mia ordinanza del 19 febbraio 2000 che ordinava la liberazione di Segato certamente non danneggiò la sua libertà.

Ma io ho invece più volte affermato pubblicamente che di fatto avevo FORZATO la scarcerazione e che quello era un riconoscimento di fatto della Giurisdizione veneta, tanto più che nessun magistrato ha mai perseguito alcun reato come obbligo di legge. Nella ordinanza usata da Busato si parla di questo a pagina 9

**Va poi rilevato che nello stesso atto si afferma**  
**che la legittimità del Tribunale del Popolo Veneto è stata riconosciuta da parte del**  
**Magistrato di Sorveglianza di Padova nel decreto n. 21/2000 del 9/3/00 ( con il quale è**  
**stata concessa al Segato la provvisoria sospensione dell'esecuzione).**

Conosciuti questi fatti, come può Busato affermare che la richiesta del settembre del 2000 favorì l'incarcerazione ? A parte che sarebbe contraddittorio con i fatti di marzo 2000, quali prove ha ?

Ancora più grave sono state le calunnie dell'avv.Selmo che ha affermato che avevo fatto INCARCERARE Segato, almeno nel corso del 2008, ma probabilmente anche prima , ma è del tutto evidente che egli afferma il falso e che le prove dicono il contrario: io l'ho fatto LIBERARE.

Busato ora dice si è fatto convincere da un “amico” che avrei “favorito” la incarcerazione di Segato, una versione ammorbida della calunnia precedente già dimostrata falsa. Dica Busato chi è questo suo amico, dato che lo ha intrappolato e sputtanato.

Busato è povera vittima di un giochino più grande di lui, perché certamente gli manca la cultura giuridica per non farsi ingannare, ma l'intelligenza lo avrebbe dovuto indurre a leggere con attenzione i documenti dato che una persona mediamente intelligente arriva da sola a capire i fatti e non ci sarebbe caduta. Ma al limite bastava mi facesse una semplice telefonata ....

Busato potrebbe essere “scusabile” se ammetterà l'errore e arriveranno le scuse con i nomi di chi lo ha indotto all'errore.

Ma chi non può aver sbagliato in buona fede e Selmo perché è un avvocato, e una tale incredibile incompetenza e stupidità del suo stesso lavoro è impossibile, dunque è uno che calunnia, diffama e falsifica, e lo scopo per cui lo fa lo dirò dopo.

**Ma che cosa era successo per davvero nel 2000 ?** Lo stesso magistrato ci informava a pagina 3 che dopo la mia ordinanza del febbraio 2000 Segato si era dissociato disconoscendo l'atto e le Istituzioni.

Nel marzo 2009, pochi giorni dopo la liberazione ebbi un incontro con Segato, e ho rintracciato in archivio la nota che presi e gli lessi quella volta per essere certo di non aver capito male .

Segato disse che su consiglio del suo avvocato Riondato, egli firmò un documento proposto dal magistrato, documento che dovrebbe essere possibile recuperare agli atti del procedimento o attraverso lo stesso avvocato.

Nella documento Segato:

- si dissociò dall'autogoverno che aveva fondato nel 1999
- disconobbe l'ordinanza del Tribunale del Popolo Veneto, cioè la giurisdizione veneta
- si affermo cittadino di nazionalità italiana

Durante il colloquio ad una mia domanda Segato mi disse che in quel momento non sapeva se doveva riconoscere o meno la giurisdizione del Tribunale del Popolo Veneto.

E' chiaro a tutti che se il magistrato chiese a Segato di disconoscere le Istituzioni di Autogoverno egli ne era preoccupato, ma la cosa che sfugge probabilmente a molti è il magistrato chiese a Segato di dichiararsi di NAZIONALITA' italiana. In termini giuridici questo significa dichiararsi NON VENETO, riconoscendo di fatto anche la sovranità italiana la quale è legittima solo fino a quando non esiste una diversa nazione come quella veneta. E' per lo stesso motivo che nei censimenti italiani non viene data la possibilità di esprimere una nazionalità diversa da quella italiana, perché accertata l'esistenza di un'altra nazione, per la legge internazionale ogni popolo (=nazione) ha diritto ad un proprio Stato e l'Italia diventerebbe illegittima per suo stesso censimento.

Quando lessi il documento dissi a Segato se si rendeva conto di essersi dichiarato NON VENETO, ma egli negò, e spiegatogli quanto sopra ed egli arrossì.

Aggiunsi allora che dato purtroppo egli si era dichiarato italiano di sangue, in quanto italiano era stato condannato per i reati del campanile, ed avendo riconosciuto la giurisdizione egli sarebbe presto tornato in carcere per espiare la pena residua. Insomma il magistrato lo aveva ingannato ed infatti, pochi mesi dopo fu nuovamente incarcerato.

A settembre , su pressioni di Franceschi, chiesi lo stesso il trasferimento della causa, questa volta non in virtù del fatto che Segato era veneto (lui stesso lo aveva disconosciuto) ma in virtù della SOVRANITA' DEL POPOLO VENETO SUL TERRITORIO.

Nel 2008 la magistratura stessa ha dichiarato il “difetto assoluto di giurisdizione” , e quell'atto si dimostra del tutto sensato, ma nel 2000 io di fatto disconoscevo la sovranità della magistratura sul territorio, una cosa che nemmeno i Serenissimi hanno mai fatto, e lo feci in base alle leggi italiane (!), ma certo non era pacifico che non ci sarebbero state conseguenze.

La dimostrazione che anche nel settembre del 2000 il mio atto non influenzò la libertà di Segato sta anche nel fatto che abbiamo continuato a frequentarci negli anni successivi, e fino a qualche settimana prima della scomparsa.

Ho sempre evitato di parlare pubblicamente di questo episodio su Segato, perché da amico non ho mai voluto infangare la memoria, e anche fra di noi negli anni successivi non ne abbiamo mai parlato. Ma sta di fatto che Bepin non fece mai più politica, non partecipò più all'autogoverno, e si dedicò ad una battaglia che considerava come la vera spina nel fianco degli italiani, il capodanno veneto del 1 marzo. Da parte mio l'ho sempre aiutato nel portare avanti il Capodanno percorrendo in lungo e in largo il veneto ogni anno per 1 settimana.

Ho sempre taciuto su quell'episodio perché non considero nemmeno oggi la scelta di Segato come una colpa, perché non si può giudicare un uomo in prigionia costretto a disconoscere la sua stessa nazione da uno Stato occupante e abusivo che usa trucchi legali di cui la persona non capisce nemmeno la portata. Certo è che anche in quella occasione l'amministrazione italiana si è dimostrata ancora una volta falsa e senza onore, che non disdegna di compiere sotterfugi e violazioni di diritti umani per conservare il controllo della colonia più ricca d'Europa, le Venetie.

Dietro tutto questa storia c'è in realtà la necessità per lo stato italiano di fermare il processo di Autodeterminazione e Autogoverno del popolo veneto, del quale il Magistrato ci informa a Pagina 6 del documento “busato”. Nel luglio 1999 Segato aveva iniziato l'autogoverno e l'autodeterminazione del popolo veneto con Franceschi, ma in effetti chi scriveva gli atti ero io, che in fatti per primo riconobbi la loro legalità facendomi a mia volta cittadino veneto e costituendo in seguito con loro le Istituzioni fondamentali.

*Veneta* "; in particolare, nel luglio del 1999 il condannato, unitamente a Franceschi Luciano, ha redatto "degli atti in dialetto veneto in cui, sulla base di dell'asserita applicazione del principio di autodeterminazione dei popoli, dichiarava la autodeterminazione del popolo veneto, nonché l'istituzione di una lista di cittadini veneti"; nello stesso contesto, entrambi si autonominavano Cooministri de l'autogoverno provvisorio del poepo veneto, sede e sede istituzione con recapito in Borgoricco (PD), Via Roma 58 ( sede della ditta Franceschi Luciano, presso la quale presta attività il Segato; in altri documenti del sedimento Governo del Popolo Veneto è indicato invece il numero civico 56 )

Qualcuno prima di me ha argomentato la sovranità come indica il magistrato? Qualcuno altro ha voluto e crea la giurisdizione ed l'ha esercitata quale presidente della stessa "secondo le leggi dell'autogoverno"? C'è mai stata prima una sconfessione della sovranità più grande di quella?

Ma nello stesso documento "busato", alle pagine 8,9 e 10 si legge che io, Loris Palmerini:

- nel aprile 2000 ho ordinato la DECOLONIZZAZIONE DELLO STATO ITALIANO a tutte le prefetture del "nord est" con passaggio di tutte le amministrazioni sotto la sovranità veneta ordinandole di seguire le direttive del Governo del Popolo Veneto , e questo per tutto il territorio della ex-repubblica veneta
- ho specificato e dettagliato ulteriormente il processo di decolonizzazione nel luglio 2000
- ho ordinata la scarcerazione di tutti i cittadini veneti perseguiti per reati politici, Serenissimi compresi ( ma francamente non ricordo)
- ho prevista la necessaria regolarizzazione del passaggio degli amministratori non veneti alla amministrazione veneta
- ho riaffermata la giurisdizione veneta già riconosciuta nel precedente marzo
- ho richiesto il trasferimento del procedimento su Segato al Tribunale del Popolo Veneto per fargli avere il processo in lingua veneta
- ho pubblicato sistematicamente le leggi del governo del popolo veneto per anni

Ma incredibilmente, il documento dice che tutto questo non possono "essere definiti collegamenti con la criminalità eversiva". Cioè è tutto legale per le leggi italiane? E allora quale influenza potrebbe mai avere avuto sulla liberazione di Segato ?

In realtà , se guardiamo al codice penale c'è una sfilza di reati in quello che feci, compresi eversivi, imputazione che ho ricevuto nel 2001.

Ma se si guarda con le leggi art.2 L.n.340/1971 combinata con la L.n.881/1977, sono semplicemente esercizio di diritti previsti da leggi vigenti, e quindi non perseguibili perché lo Stato deve decolonizzare e annullare i reati.

Ancora oggi in tutta la vita non sono mai stato sentito da alcun magistrato, né mai processato per fatti penali, né mai ho ricevuto condanne: SONO INCENSURATO.

Eppure molte volte ho chiesto di essere sentito e processato, fino a circa il 1999. Poi ho disconosciuto la giurisdizione italiana e cominciato quella veneta.

Dal 2006 disconosco anche che il Giudice sia naturale, in quanto occupante abusivo come spiego dopo.

Le stesse richieste che feci nel 2000 si trovano ora nelle domande che sono a Strasburgo, dove in 1250 abbiamo chiesto:

- bilinguismo
- giudici veneti e processi in veneto
- autogoverno fiscale previsto dalla normativa

in pratica la decolonizzazione chiesta nel 2000.

Senza parlare del libro che nel 2007 ho scritto che dimostra

- la nullità del referendum del 1946 perché Istria e Dalmazia non furono fatte votare come altre importanti città come Udine, Pordenone, Belluno, Bolzano ecc
- la nullità della cessione del 1866 perché chi cedette il territorio al Commissario dei Savoia non era legittimato a farlo, e il risultato del plebiscito fu pubblicato 3 giorni prima dello svolgimento annullando l'esito secondo il diritto internazionale

E' possibile che tutta questa miriade di fatti che stanno sulla stessa linea retta della SOVRANITA' VENETA siano quelli commessi da una "spia". Se fossi una spia non so quale peggiore servizio avrei potuto fare visto che ho smascherato perfino la presunta legalità dell'Italia.

Quello che mi anima è nato invece da una concezione filosofica che ho sviluppato nel 1995, e che è divampata come reazione quando nel 1996 fui impedito nel candidarmi alle elezioni, e a nulla valsero le mie denunce.

Oltre agli abusi su di me ho sistematicamente denunciato grandi Brogli elettorali ancora attuali, con firme false, ostruzione di candidati e molti molti NON ELEGGIBILI in parlamento, a partire da Silvio Berlusconi (si veda [http://www.italia.8m.com/salva/index\\_it.htm](http://www.italia.8m.com/salva/index_it.htm) )

Quel dossier sui brogli garantisce di per sé il diritto ad un autogoverno di popolo, perché uno Stato senza legge con un governo di usurpatori che imbrogliano i cittadini non è da rispettare e può essere sostituito dai cittadini con uno stato democratico rispettoso delle leggi: è un diritto umano internazionale. Ma va fatto con i sistemi legali internazionali, non con le armi che possono solo legittimare l'occupante a reazioni di forza.

Questo patrimonio di dossier costruiti in anni è un altro dei pilastri su cui si reggono le Istituzioni di Autogoverno, e garantiscono ai veneti la libertà da uno stato tiranno e illegale, perché dimostrato illegittimo anche secondo le sue stesse elezioni.

Ho cercato in tutti i modi di far emergere quei brogli, e il diritto di autogoverno, anche quando nel 1997 ho chiesto di essere sentito per la questione Serenissimi: volevo legittimare il loro atto con le prove che uno Stato illegale non può pretendere di punire della gente che si autogoverna liberamente se lo Stato stesso ha un governo eletto con Brogli.

Purtroppo, come detto, non sono mai stato sentito, certamente la magistratura sapeva che se entravano i miei nel procedimento contro i Serenissimi sarebbe crollata la Repubblica Italiana e i Serenissimi liberati.

Similmente, quando nel 1997 ho accusato Scalfaro di aver fatto un colpo di Stato, sono stato accusato di reato, ma poiché HO CHIESTO DI ESSERE PROCESSATO perché avevo le prove della sua colpevolezza e dei Brogli, non sono mai nemmeno processato né sentito da Nordio.

Ecco spiegato così anche l'altro documento del 1997, in cui chiesi alla magistratura di essere sentito per importanti informazioni, tanto più che qualche giorno prima avevo incontrato Padovan il quale aveva rilasciato alla stampa dichiarazione filo-serenissimi: volevo far entrare i Brogli e il diritto di

autogoverno nel procedimento.

Attribuire a quella richiesta di essere sentito la responsabilità delle visite fiscali che Padovan subì quell'anno, è una idiozia se si pensa a quegli anni in cui Padovan si metteva di traverso davanti ai furgoncini della Finanza, invitava la gente alla autoriduzione delle tasse e la praticava, e inneggiava ai Serenissimi. Anche un cretino capisce che per lo Stato i Padovan vanno massacrati, soprattutto sul piano fiscale, non certo per essersi incontrato con uno che denuncia Brogli a tutto spiano.

Coloro che sostengono una mia responsabilità sono dei cretini oppure delle persone in malafede che vogliono solo denigrare la mia trasparente attività di denuncia in difesa dei diritti umani e civili e di difesa dei diritti del popolo veneto.

Arrivati a questo punto però, dimostrato tutto, pretendo le scuse di Busato, Bortotto e Selmo, tutti del PNV, che mi hanno in vari modi calunniato con questi 2 documenti.

Se non lo faranno, dato che non posso riconoscere la giurisdizione italiana, venderò il mio diritto di risarcimento dell'immagine a qualcuno che li trascinerà in tribunale italiano.

Sarò costretto a procedere così per amore della verità e per proteggere l'immagine delle Istituzioni di Autogoverno così infangate da PNV. E' troppo che subisco in silenzio. Nel corso degli ultimi 2 anni molti membri del PNV hanno affermato:

- Palmerini è un illegale
- l'Autogoverno è una bufala, una dittatura
- i membri dell'autogoverno vogliono portare via i beni dei veneti
- L'autogoverno di Palmerini è una finzione illegale
- c'è la dittatura di Palmerini nell'Autogoverno
- Palmerini è una spia, informatore degli italiani
- ecc ecc

I fatti certi sono una serie di menzogne e che l'avv Selmo, membro dell'Opus Dei e di PNV, ha :

- rubato il sito web [www.statoveneto.com](http://www.statoveneto.com) registrandolo 1 anno dopo di [www.statoveneto.net](http://www.statoveneto.net)
- realizzato una anagrafe che è stata riconosciuta illegale dal forum dei veneti, perché in realtà ci si dimette secondo la legge sulla privacy ed è una anagrafe razzista
- ha usurpato il simbolo delle Istituzioni di Autogoverno definendosi "stato veneto" così come PNV che lo usa nel suo simbolo
- accusato e calunniato il progetto di Autogoverno sempre con falsità
- si è infine coalizzato con altri membri del PNV che hanno sabotato ogni progetto in cui io fossi presente.

Tocca a me ora fare le domande .

Come mai molti al vertice di PNV non sono veneti ?

Come mai la magistratura italiana nelle elezioni del 2009 ha fatto una gran pubblicità al PNV per qualche firma falsa senza però rinviare a giudizio i responsabili? Se non c'erano firme false perché gli ha fatto questa enorme pubblicità mentre nel contempo Palmerini veniva SISTEMATICAMENTE E TOTALMENTE CENSURATO DALLA STAMPA?

Come mai la Magistratura di Padova e Venezia non ha impedito a PNV di usare elettoralmente il Simbolo del Leone in Moeca che appartiene a Palmerini Loris , a Venetie per l'Autogoverno e alle Istituzioni di Autogoverno ?



Come mai da quando Bortotto di PNV è entrato nell'Autogoverno, Quaglia gli ha permesso di destabilizzarle fin da subito accusando me di essere un dittatore come dicono in PNV?

Come mai Busato ha detto che i membri PNV che stanno nell'autogoverno vengono espulsi ma quando gli ho chiesto come mai non Bortotto egli si è rimangiato la parola?

Come mai Quaglia, Bortotto e altri ministri attaccano il mio operato non riuscendo a imputarmi in concreto 1 sola violazione delle norme di Autogoverno e tentano una sovversione interna, e CONTEMPORANEAMENTE PNV pubblica i documenti che mi accusano senza fondamento invertendo la realtà? Chi ha dato i documenti a PNV ?

Se un membro onesto del PNV è arrivato a leggere fino a qui, gli do la risposta a tutti i quesiti.

Il fatto è che ho messo in luce che il progetto di PNV è una bufala, perché il referendum per l'autodeterminazione del Veneto che chiedono è impossibile e comunque è già stata chiesto nel 1998 dal Consiglio Regionale del Veneto con la risoluzione 42, ecco il testo <http://www.statoveneto.net/risoluzione42.html> si legga attentamente tutto e soprattutto pagina 3 .

Caro membro onesto di PNV (su 20 iscritti sei una rarità), non solo troppi rappresentanti di PNV non sono veneti, non solo troppi dei vertici dicono bugie e calunnie infamanti, ma anche l'intero progetto di PNV è una bufala ben congeniata, al massimo può servire a fare quello che ha fatto la Lega negli ultimi 20 anni : BLOCCARE L'AUTODETERMINAZIONE CANALIZZANDOLA NELLO STATO ITALIANO E PARCHEGGIANDO GENTE NEL POTERE

Di fronte a tutto ciò il membro onesto lascia PNV e lavora per l'Autogoverno.

Ma io pretendo le scuse pubbliche da Busato e Bortotto e la chiusura del sito statoveneto.com , o ci sarà il risarcimento del danno che andrà all'autogoverno.

Ho perso 1 intera settimana per le loro bugie e le loro calunnie che fanno perdere tempo come le loro discussioni piene di sotterfugi linguistici. E' ora che mi paghino il tempo, che è molto molto costoso.

Riguardo alle prossime scadenze parlamentari, ho fiducia di riuscire a spiegare tutto, sono serenissimo, e ho fede che prevarrà la giustizia.

Loris Palmerini

presidente del Tribunale del Popolo Veneto fino al 5 settembre (se l'Assemblea mi sostituirà).

[www.statoveneto.net/tribunale](http://www.statoveneto.net/tribunale)

[www.palmerini.net](http://www.palmerini.net)

Cell 347 1416187

email: veneto(AT)libero.it